

DM IN PRATICA

MBA chi l'ha detto che è una cosa da uomini?

Si chiama Master in business administration ed è la scuola consigliata a chi sogna di divenire manager o dirigente. Sempre più donne lo fanno. E con successo

di GIORGIA NARDELLI scrivi a dminpratica@mondadori.it

In Italia, appena il 15,1% delle lavoratrici di sesso femminile ricopre un ruolo dirigenziale. Eppure qualcosa sta cambiando e oggi i master per futuri manager sono sempre più alla ricerca di candidate. La dice lunga il fatto che all'Executive Mba dello Sda Bocconi la quota rosa è arrivata al 25 per cento. «Il dato è ancora basso rispetto all'Europa, ma fa ben sperare» spiega il direttore, Enzo Baglieri. **«È una bellissima sfida che comincia fin dall'arrivo in aula, dove le donne portano un punto di vista differente, che arricchisce il confronto».** Se sceglierai di fare un Mba, avrai davanti a te un biennio duro, durante il quale dovrai studiare discipline come gestione, finanza, contabilità e marketing, mettendo subito in pratica le nozioni acquisite attraverso prove e simulazioni. Se hai già un lavoro, però, puoi scegliere tra i corsi serali o in e-learning e chiedere all'azienda, in base alla legge 53/00, fino a 150 ore di permessi non retribuiti per seguire le lezioni e studiare. I costi oscillano fra i 26.000 e i 47.000 euro circa, ma in palio ci sono anche borse di studio. Vuoi saperne di più? Leggi le storie di tre donne che hanno già affrontato questo percorso.



CRISTINA, 40 anni **«Ora sono una manager a 360° e mi sento più sicura nelle mie decisioni».**

Quando Cristina Coego, nel 2010, si è iscritta all'Executive Mba dello Sda Bocconi, lavorava da 14 anni in un'azienda milanese. Nata a Londra da madre italiana, era arrivata a Milano a 23 anni, ma dopo tanto tempo cercava una svolta. Che è giunta a due mesi dalla conclusione del master, con un incarico presso un'azienda di New York. Oggi Cristina è responsabile business per l'Europa di un'impresa che opera nel settore dell'information technology: «Chi recluta un manager» sostiene «guarda al suo valore, che sia donna o uomo».

COSA HA IMPARATO «Ora mi sento una manager a tutto tondo, con una visione aziendale completa. Quando prendo una decisione, so esattamente quali saranno le conseguenze in ogni ramo della compagnia». A chi vuole intraprendere questa strada dice: «Puntate sul vostro essere donna. Gli imprenditori hanno capito che la ricchezza di una squadra la fa la diversità, che sia di genere, di età, o di cultura. Un esempio? Il mio approccio più "morbido" con i clienti è una dote molto apprezzata da tutti i colleghi maschi».

IL SUO CONSIGLIO «Frequentare un Mba è faticoso. Tra lavoro, lezioni e studio, le giornate iniziano alle 6 e finiscono alle 23. E il weekend passa sui libri. Se hai un partner, è necessario che condivida i tuoi obiettivi e sia disposto a fare molte rinunce». Altro aspetto: «Chiarisci a te stessa qual è il traguardo. Chiediti con sincerità se la tua società è in grado di offrirti la promozione a cui aspiri e che ti ha spinto a seguire il master, se vuoi cambiare azienda e se sei disposta a eventuali trasferimenti».

WWW.DONNAMODERNA.COM 189

DM IN PRATICA

UNA SVOLTA ALLA CARRIERA

Gli MBA rappresentano l'eccellenza della formazione in campo economico-amministrativo. Prevedono tanto studio e parecchi sacrifici, ma secondo la ricerca TopMBA.com jobs and salary trends report dell'agenzia Quacquarelli Symonds mantengono quanto promesso: una rapida assunzione, specie se si è disposti a lavorare all'estero, Paesi asiatici in testa. Le rette non sono per tutti, però si può concorrere a una borsa di studio. I tre MBA di cui parliamo in questo articolo hanno una pagina web dedicata:

- Università Bocconi: www.sdbocconi.it/it/mba-executive-mba/executive-mba/ammissioni/costi-borse-studio-finanziamenti.
- Università Luiss: <http://www.emba.luiss.it/costi-finanziamenti-quota/>
- Università di Bologna: <http://www.bbs.unibo.it/hp/global-mba-scadenza-iscrizioni-15-aprile>

MARTA, 38 anni

«Ho colmato le mie lacune e allargato la rete di conoscenze»

Marta, che ha un marito e un bambino di 2 anni, riesce miracolosamente a conciliare gli impegni di mamma con la carica di Head of media buying solutions in Google. Un ruolo arrivato dopo l'Executive Mba della Bologna business school. «Quando decisi di frequentarlo lavoravo da quattro anni nel campo della pubblicità, ma, essendo laureata in Scienze della comunicazione, sentivo che mi mancavano competenze economiche e scientifiche. Così ho frequentato il Master seguendo le lezioni in e-learning alla sera, dopo il lavoro, e quelle in aula un weekend al mese».

COSA HA IMPARATO «Oggi ho capacità di gestione aziendale che non avrei mai acquisito diversamente. Ma

questa esperienza mi ha dato anche una rete di contatti preziosissima e determinante per poter arrivare dove sono ora».

IL SUO CONSIGLIO «Frequentare un Mba significa puntare a un ruolo di responsabilità. Una volta raggiunto l'obiettivo, però, noi donne tendiamo a diventare troppo rigide con noi stesse, perfino quando abbiamo datori di lavoro flessibili». Il rischio è di non trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata. «Impariamo a delegare, in azienda come a casa. Saremo più serene e le nostre relazioni ne guadagneranno» conclude Marta.

BEATRICE, 25 anni
«Ho scoperto i miei punti deboli e li ho migliorati»

Da un anno Beatrice è consulente presso una importante società americana di consulenza, ha un contratto a tempo indeterminato e tutti i benefit di chi ricopre un ruolo di prestigio. Tutto questo a 25 anni. La sua occasione è arrivata dopo il master in lingua inglese MBA alla Luiss, che ha scelto di frequentare subito dopo la laurea triennale. «L'ho preferito alla laurea specialistica» spiega «perché avevo bisogno di fare un'esperienza più concreta, che mi facesse entrare subito nel mondo del lavoro».

COSA HA IMPARATO Quello di Beatrice è stato un master full time. «Molti miei compagni erano freelance o precari, e hanno lasciato la professione ma, per tutti, ne è valsa la pena. Gli Mba sono come una palestra e ti mettono subito alla prova: le tue debolezze, anche caratteriali, e i punti di forza vengono allo scoperto, così hai la possibilità di migliorarti».

IL SUO CONSIGLIO «Sfrutta al massimo il contesto internazionale che ti offre l'Mba: stare a stretto contatto con docenti e studenti di altri Paesi ti aiuterà a capire schemi mentali diversi e ad avere una serie di contatti internazionali che possono essere utili in futuro».

@ scrivi a lecodiluca@mondadori.it



L'ECO
DI LUCA
LUCA MERCALLI
 climatologo

190 WWW.DONNAMODERNA.COM

chi taglia l'erba sa poi cosa farne?

Con la primavera toma a crescere l'erba nei prati delle ville. Ronzano falciatrici e decespugliatori, e poi? Tutto quel trito verde viene stipato in grossi sacchi di plastica e depositato nei cassonetti dei rifiuti. C'è in questo gesto ignoranza e disprezzo.

Ignoranza perché se hai un giardino, grande o piccolo che sia, un angoletto sotto una siepe dove ammucchiare foglie, erbacce e gli scarti di cucina si trova sempre. Funghi, batteri e insetti faranno il loro silenzioso

lavoro trasformando tutto in compost, il fertilizzante naturale che chiude il ciclo vitale. Evitando peraltro che si debba sprecare gasolio per trasportare quei rifiuti altrove. C'è disprezzo per le regole in quanto, da anni, con la raccolta differenziata si vieta di gettare l'umido e il verde insieme al resto. Quando sono passato di fronte al cassonetto, quindi, sono corso a casa, ho preso la carriola e caricato i sacchi: ora l'erba di un borioso giardino concima il mio orto.